

OPERA DON BOSCO
ISTITUTO SALESIANO
« S. LORENZO »
NOVARA



Novara, 24 gennaio 1977

Cari Confratelli,

Domenica 2 gennaio, alle prime ore del mattino, mentre il Sacerdote ed i fedeli, nel vicino Santuario di Maria Ausiliatrice, pregavano con la Liturgia « nel quieto silenzio che avvolgeva ogni cosa » il nostro Confratello

Sac. LUIGI TRIVERO

partiva da questo mondo per l'incontro con Cristo a cui aveva consacrato la sua vita.

Si è spento improvvisamente, senza avvedersene, senza sofferenza, passando dal sonno all'eternità; ma questa dipartita non ci angustia proprio perchè in questi ultimi tempi era particolarmente sereno e devoto; non solo, ma dati i suoi molteplici malanni, possiamo dire che l'attendeva senza turbamenti ed intensificando la sua devozione nella preghiera e nella celebrazione della S. Messa.

Quali le tappe della sua vita salesiana? La sua scheda personale — pur fitta di dati — è di una estrema semplicità nell'indicare le fasi successive della sua vicenda terrena.

Nato a Torino nel 1908, adolescente chiede di diventare salesiano. Sedicenne appena, parte per il Medio Oriente e nel paese ove è nato il Salvatore — a Cremisan-Betlemme — compie il suo Noviziato.

Là è Salesiano con la professione dei primi voti nel 1925; là cresce come uomo e come salesiano; là è consacrato Sacerdote a Betlemme nel 1934: là insegnante di lingue straniere e poi — sempre attendendo all'insegnamento delle lingue — è pure incaricato degli studi.

Ai primi di giugno del '40, la dichiarazione di guerra lo sorprende in Italia. Non essendogli possibile rientrare in Ispettorìa, è a Mirabello Monf. per un triennio (40-43), a Perugia (43-47) e per un anno solo a Faenza (47-48).

Trascorsi alcuni mesi in famiglia, nel '49 rientra nell'Ispettorìa di origine e — per un decennio — insegna ad Alessandria d'Egitto.

Nell'agosto del '59 — tornato definitivamente in patria — è assegnato al Collegio S. Carlo di Borgo S. Martino, presso Casale Monferrato. Sono suoi alunni i numerosi allievi del nostro Istituto Tecnico Commerciale per Ragionieri e per essi è subito il "Teacher", il maestro, l'insegnante per antonomasia.

Con quel po' di incoscienza che è caratteristica dei freschi anni dell'adolescenza scolastica, così l'hanno soprannominato gli alunni più irrequieti che vorrebbero — ogni tanto — tentare qualche abuso; ma richiama i riottosi alla ragione, non deflette per nulla dai suoi programmi ben ponderati, ben strutturati e... prosegue imperterrito il suo cammino! Chi molto sa, molto esige!...

Giunge in questo Liceo di Novara nel '63 e continua il suo diuturno insegnamento fino alle vacanze di questo ultimo Natale con inalterata passione. Complessivamente 45 anni di insegnamento!

D. Luigi ha profuso la totalità delle sue energie nella scuola da chierico (studente ancora egli stesso), da giovane sacerdote, da custode della disciplina, da economo.

Nell'insegnamento si trovava a suo agio ed ad esso si applicava con una meticolosità quasi unica, esigendo uguale serietà e impegno dai suoi allievi, cosicchè per tanti di essi l'inglese diventava disciplina totalizzante, decisamente principale, per l'applicazione che ad essi richiedeva lo studio.

Quarantacinque anni ed oltre di una attività professionale che fu davvero modello chiaro, insigne, di ingegnosità didattica, di chiarezza illustrativa, di precisione metodica... con un senso di sicurezza che non sempre si trova nei testi e qualche volta è carente anche in insegnanti preparatissimi.

In questa immagine, certamente imperfetta, che, nell'immediatezza della sua scomparsa, cerchiamo di tracciare meno indegnamente di lui, occorre inserire pure la sua pietà semplice, ma vitale; la sua spiritualità schiva, essenziale; i doveri sacerdotali compiuti con raccoglimento, con fedeltà alla preghiera liturgica dell'Ufficio, cui attendeva servendosi di una edizione in lingua francese.

Pregava con fede e con amore. In questi ultimi anni (dopo l'asportazione di una corta vocale) ha pregato molto: preghiera veramente sgorgante dal cuore che gli permetteva di « incontrarsi con il Signore nella libertà e spontaneità del figlio di Dio » (Cost. 67).

Alla preghiera dedicava tutto il tempo necessario.

Poichè non era un campione di puntualità (quelli tra noi che osavano di più gli ripetevano anzi — scherzosamente — che era puntuale nel ritardo), egli si preoccupava di rimediare in qualche modo con l'estrema diligenza che metteva in tutto quello che faceva. La sua Messa era un modello di raccoglimento e di compostezza. Il tempo del Signore non doveva essere abbreviato.

Dalla preghiera anzi traeva animo e forza. *Per le prove!* Ci sono prove nella vita che Dio permette in proporzione alle virtù di ciascuno. Anche D. Luigi ne ha avute e tante: sia per gli spostamenti della sua vita salesiana, che per i malanni fisici. *Per la scuola!* I giovani, i ragazzi da educare e crescere uomini, erano il fine, lo scopo della sua vita, pur quando lo facevano inquietare e la scuola diveniva per lui croce pesante. In essa aveva grossi valori da trasmettere, doveva offrire la sua testimonianza di uomo semplice, buono, competente, somamente compreso della serietà del suo impegno, anche se ben consapevole dei suoi limiti, dei suoi difetti.

I suoi alunni, le sue tante conoscenze, i suoi amici (aveva il culto dell'amicizia; la concepiva piena, profonda; la sapeva coltivare con fedeltà tenace e con schietta cordialità) gliene perdonavano le sue carenze, le debolezze della fragile natura umana, proprio perchè rilevavano vivo, netto, umile in lui il senso e la consapevolezza dei suoi limiti.

Fratelli! D. Luigi sapeva che il nostro eterno destino si prepara nelle opere di bene che si compiono in questa breve nostra sosta nel tempo.

Ma noi preghiamo Dio — che lo amò di eterno amore — perchè trasformi l'ombra della sua morte in aurora di vita, nello splendore del cielo. Ed invitiamo tutti, specialmente i suoi conoscenti ed ex-allievi, ad un fraterno suffragio.

La Comunità Salesiana di Novara

Dati per il Necrologio:

D. TRIVERO LUIGI, nato a Torino il 24-7-1908, morto a Novara il 2-1-1977 a 68 anni di età, 52 di professione, 42 di sacerdozio.



